



Convegno  
**LA TUSCIA E IL VINO**  
FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

29 giugno 2007 – Rocca dei Papi, Montefiascone

**Isabella Mottura**

*Presidente dell'Enoteca Provinciale della Tuscia viterbese*

Buongiorno a tutti e benvenuti nei locali dell'Enoteca Provinciale della Tuscia viterbese.

Saluto le autorità che hanno voluto onorarci della loro presenza e tutti gli altri partecipanti.

Il mio compito è presentarvi questa nuova realtà della Tuscia che si chiama Enoteca Provinciale e informarvi sulle nostre attività.

Siamo molto giovani, visto che l'Enoteca nasce nel novembre 2006, e abbiamo cercato di partire con grande slancio.

L'Enoteca Provinciale è *un'iniziativa nuova, al servizio dei vini della Tuscia*. Da produttore vitivinicolo della Tuscia sono stata particolarmente onorata della carica di Presidente dell'Enoteca Provinciale che mi è stata proposta e che ho deciso di accettare con senso di responsabilità perché penso – da produttore – che sia una iniziativa utile per promuovere il nostro distretto vitivinicolo.

L'Enoteca è un'iniziativa nuova per almeno 3 motivi.

1 – E' nata per *promuovere la commercializzazione dei vini della Tuscia*, quindi con un obiettivo molto concreto che corrisponde a una delle maggiori difficoltà che noi produttori vitivinicoli ci troviamo ad affrontare.

Vorrei raccontare un aneddoto su questo.

Mi trovo poco tempo fa a un convegno nel nord al quale mi avevano chiesto di portare la mia esperienza di produttore vitivinicolo. Ho detto che facevo vini nel territorio della Tuscia e che i miei vini avevano ricevuto importanti riconoscimenti dagli esperti sia in Italia che all'estero. Poi ho chiesto che alzasse la mano chi conosceva la Tuscia, nelle sue componenti storiche, culturali, imprenditoriali legate al territorio. Vi assicuro che le mani alzate erano veramente poche!

Penso che questa sia una grande opportunità, visto che il mercato è sempre alla ricerca di novità, ma che oggi sia in realtà il nostro primo e più importante problema. E l'Enoteca vuole contribuire a risolverlo.



Il vino non è un prodotto come gli altri. E' lo specchio del suo territorio sia dal punto di vista "tecnico" – alcuni dicono che ne è la sua miglior sintesi – che dal punto di vista commerciale; e più forti sono le immagini e le sensazioni che il territorio riesce a evocare nel consumatore – sia esso finale o intermedio – maggiore è la capacità di penetrazione dei nostri prodotti nel mercato.

2 – L'Enoteca Provinciale nasce dall'incontro tra produttori e istituzioni locali.

Questo modello "misto" è molto importante, il fatto che le realtà produttive e le Istituzioni pubbliche della Tuscia siano unite sotto un unico "cappello".

Oggi l'Enoteca ha 17 soci produttori e 5 soci istituzionali. Come noi produttori sappiamo bene, il ruolo svolto dalle istituzioni nella costruzione dell'immagine del territorio è fondamentale. Basti pensare a quello che è successo in alcune regioni italiane, con vini sconosciuti dal mercato fino a pochi anni fa e che oggi sono sulle tavole di tutto il mondo grazie alla capacità dei produttori e delle istituzioni locali di creare insieme una adeguata "immagine" del territorio.

3 – L'Enoteca Provinciale può essere uno strumento utile per "semplificare la vita" ai produttori vitivinicoli.

Può essere infatti l'Enoteca a portare i nostri vini nelle diverse fiere e nelle importanti manifestazioni nazionali e internazionali, alle quali spesso il produttore non può partecipare o per gli alti costi economici che non è in grado di sostenere o perché non può permettersi, in certi periodi particolarmente importanti per la produzione, di allontanarsi dalla sua cantina.

\* \* \*

In questi primi mesi di vita abbiamo messo a punto un piano di sviluppo di attività, che stiamo affinando, e abbiamo realizzato alcune prime iniziative.

Tra le iniziative realizzate ne ricordo una. A febbraio di quest'anno abbiamo realizzato con il canale satellitare SKY, nell'ambito dell'attuazione del progetto "Media" della Comunità Europea, uno special televisivo finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio vinicolo della Tuscia viterbese. Uno special della durata di 30 minuti, dedicato all'Enoteca Provinciale e alle sue attività, andato in onda per due settimane.

\* \* \*

Per concludere, penso che oggi fare vino, anche di alta qualità, significa percorrere solo una parte, necessaria ma sempre meno sufficiente, del lungo tragitto che va dalla vigna al mercato.

Si tratta quindi di rendere i nostri vini più forti e riconoscibili sul mercato, un obiettivo che si può raggiungere solo "facendo sistema", mettendoci insieme tutti (produttori, enti locali, organismi territoriali, università, operatori specializzati, consumatori, distributori nazionali e internazionali) sotto una cabina di regia forte e decisa.



So bene quanto impegno ciò richieda, ma so anche che se vogliamo costruire il nostro futuro di crescita dovrà essere così. Penso sia l'unico modo per tutelare le nostre dimensioni e il patrimonio delle nostre "diversità".

Auguro quindi "lunga vita" all'Enoteca Provinciale e vi ringrazio ancora della Vostra partecipazione.